

INTERVISTA CON IL COMPAGNO NOVELLA, SEGRETARIO DELLA C.G.I.L.

Unità di tutti i lavoratori per i loro diritti nelle fabbriche

Accanto alla lotta contro i licenziamenti e per i miglioramenti salariali il problema della difesa della libertà è in primo piano nell'azione sindacale

La guerra fredda antioperale: attacco poliziesco contro i licenziati della Magona

Al compagno Agostino Novella, segretario della CGIL, abbiamo posto alcune domande sulle lotte che i lavoratori italiani stanno conducendo.

Ecco il testo della intervista: D. — La CGIL pone il problema dei diritti democratici dei lavoratori nelle aziende come uno dei più importanti dell'attuale azione sindacale?

R. — Certamente. In primo piano, assieme al problema dei licenziamenti e dei miglioramenti dei salari e degli stipendi. Le tre questioni sorgono contemporaneamente dalla realtà delle cose.

Vi è un fatto che deve far riflettere seriamente tutti gli operai e i lavoratori che si occupano di politica: il centrismo della manodopera nelle grandi aziende industriali coincide quasi sempre con una grande disperazione...

Chi colpisce l'esercizio dei diritti democratici dei lavoratori nelle aziende mette la classe operaia in una condizione di minorità politica che annulla sostanzialmente l'uguaglianza con gli altri ceti...

La classe operaia, che è la classe più attiva del nostro Paese sul piano produttivo e su quello politico, è la classe che partecipa più intimamente e più consapevolmente a tutto il processo di sviluppo economico, sociale, politico del nostro paese...

Minorità inaccettabile Vi è un fatto che deve far riflettere seriamente tutti gli operai e i lavoratori che si occupano di politica: il centrismo della manodopera...

La violenza a Piombino PIOMBINO, 13. — La questura della provincia di Livorno e il commissariato di P.S. di Piombino hanno ancora una volta messo le forze di polizia al servizio degli industriali della Magona e della loro volontà di intensificare la «guerra...

«SARÀ LIBERATO L'INNOCENTE IN CARCERE DA 19 ANNI? Un errore di calcolo di 2 km. seppelli Corbisiero nel carcere

La lacune del primo processo - La confessione di un moribondo - I testimoni ascoltati ieri dalla Corte d'Appello

DALLA REDAZIONE NAPOLETANA NAPOLI, 13. — Ha avuto questa mattina inizio, davanti alla 1. Sezione della Corte d'Assise d'Appello della nostra città, la revisione del processo che diciannove anni fa portò alla condanna all'ergastolo Carlo Corbisiero, con la imputazione di rapina e omicidio aggravato continuato. Assieme a Corbisiero, che protestò sempre la sua innocenza, venivano condannati alla stessa pena due fratelli Enrico e Gaetano...

Manzi, ed a venti anni di carcere tale Genaro Vivencio. Il processo, celebrato davanti alla Corte di Avellino, segnava la conclusione di un terribile fatto di sangue che aveva commosso e terrorizzato tutti gli abitanti della cittadina di Avellino: il 16 maggio 1934, tre individui avevano rapinato sulla strada nazionale Avellino-Benevento tale D'Argento e a circa cinquecento metri di distanza, gli stessi individui rapinarono e uccisero barbaramente due contadini, padre e figlio: Modestino e Angelo Guerriero, che con 1200 lire — chiuse in un portafoglio che conteneva sul petto del Modestino — si recavano alla Fiera di Altaavilla Iripino per acquistare una vacca. Dopo poco gli autori del delitto venivano identificati nelle persone dei fratelli Enrico e Gaetano Manzi e di Genaro Vivencio. I tre vennero tratti in arresto, ed il Vivencio confessò di essere stato associato al piano delittuoso; ma che, dopo la rapina ai danni del D'Argento, aveva lasciato il posto al Corbisiero. Questi immediatamente si costò ai carabinieri, e i fratelli Manzi vennero alla luce sul suo conto: un fucile era scomparso dalla casa di suo padre, un suo abito era stato frettolosamente lavato, come per fare sparire eventuali macchie di sangue. Sulla base di questi...

La funzione delle C. I. D. — Quale è il carattere generale dell'azione che la C. G. I. L. vuole condurre in questo campo? R. — Si nota una recrudescenza dei vecchi metodi. La lesione del diritto alla libertà di parola non ha seruito. Non si è ancora capito, da parte del ceto padronale, che la classe operaia sa trovare la strada della vittoria dei suoi diritti in tutte le condizioni, di fronte a qualsiasi tipo di reazione. Ora l'azione della C. G. I. L. vuole raggiungere precisamente questo scopo: far comprendere che la intimidazione, l'arbitrio e la rappresaglia, oltre ad essere inumane, sono anche inutili e dannose. Inutili perché i lavoratori hanno la forza e la volontà di difendere e di fare affermare tutti i loro diritti in tutte le condizioni, quelle che sono loro riconosciute dalla Costituzione. Dannose perché esse impediscono di creare all'interno dell'azienda quella atmosfera di libertà di cui una delle prime condizioni del buon andamento della attività produttiva.

Ma la C.G.I.L. parla spesso di fare su questa questione una vasta opera di denuncia a tutti i ceti sociali. Che cosa significa ciò? R. — In molte aziende si sono create situazioni che offe-

guardanti, una parte notevole dell'attività del nuovo «Ente Sila» ha fatto piacere qui, per opprimere e taglieggiare, in forme nuove, il contadino meridionale. Esistevano in parte sostituiti e in parte aggiunti ai fattori dei baroni. Qui il clu-mano anche «gli spagnoli», con un ricordo barbarico.

CROTONE, luglio. — La grossa jeep che ci viene incontro porta dipinto un cerchio bianco con una stella in mezzo. Gli uomini hanno i pantaloni cachi e il berretto con la visiera gettato indietro, sulla nuca. Tengono le gambe stese in fuori, coi piedi appoggiati sul parafango. Insomma una jeep e degli uomini come ne abbiamo visti a migliaia, nel 1944 e nel 1945, e come se ne vedono ancora, nelle zone del nostro Paese occupate dagli americani. Ma quando è più vicina, risulta che la jeep è una Campagna Fiat, e al centro della stella bianca è possibile leggere «C.G.I.S.», le iniziali dell'Opera Valorizzatrice Sila.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Beni, queste sono le nozioni che si hanno oggi nel Marchesato di Crotona: novità che colpiscono chi è stato qui l'ultima volta nel 1949, all'epoca delle grandiose occupazioni di terre che precedettero Melissa. Oh, non c'è dubbio che la situazione è radicalmente mutata. Allora, nel 1949, risuonava il coro di protesta negli abitanti di Rocca di Vieto, di Cutro, di Isoleuparizito, di Papanice, di Isoleuparizito, di Cutro, di Strangoli, di San Nicola dell'Alto e infine popolazioni si mettevano in movimento. Dietro le loro bandiere, uomini, donne, bambini, vecchi, a piedi o a dorso d'asinno, con gli attrezzi da lavoro in spalla, attraversavano la campagna deserta, occupando le riserve di caccia dei latifondisti, picchiellavano, aravano. A volte incontravano la polizia, e a volte scorreva sangue. Come a Fraglia.

Difeso dall'avv. Augenti, si è presentato davanti alla Corte questa mattina l'ergastolano Corbisiero; pallidissimo ed emaciato, porta sul volto i segni della tubercolosi, e evidentemente trepidante per l'esito del processo. Se questo si chiuderà con l'assoluzione, il giovane non solo riterà il padre, ma anche avrà il nome lavato dalla macchia sanguinosa che indebitamente l'aveva colpito. La Corte di Assise di Avellino vi aveva segnato, FRANCO PRATICO

Sciopero nel Grossetano contro l'Ente Maremma

GROSSETO, 13. — Domani dalle 10 alle 20 sosterderanno il lavoro tutti i lavoratori della terra della provincia di Grosseto. La manifestazione è stata indetta dalla Confederazione delle Confedersazioni del Marchesato di Maremma.

BRESCIA, 13 (A.N.S.A.). — Nei centri del Lago di Iseo scoppiò dall'alluvione, il reparto del Genio della Polizia e le squadre di operai hanno lavorato alacremente anche oggi per sgomberare l'ormegiumulo di fango e di detriti che ha paralizzato le comunicazioni della zona.

PER LA ROTTURA DELL'ASSE DELL'AUTOMOTRICE Un treno deraglia nei pressi di Benevento

BENEVENTO, 13. — Iermini drammatici la giustizia della lotta condotta dalla locale C. L. dal Sindacato ferroviario per la rottura di un asse dell'automotrice di coda, ha deragliato in località Tre Fonti. Se invece dell'automotrice posteriore si fosse rotto quello dell'automotrice di testa, si sarebbero avute gravissime conseguenze e il treno sarebbe precipitato dal ponte su cui, invece, fortunatamente si è trascinato per 150 metri.

Il nome di Tensing al monte Everest

Confermata la condanna dell'assassino di M. Margotti

BOLOGNA, 13. — La Corte d'Appello di Bologna ha confermato oggi la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale, con la quale il criminologo Francesco Galati, uccisore di Maria Margotti venne ritenuto responsabile di omicidio colposo nonché di minacce gravi e condannato a sei mesi e 15 giorni di reclusione.

Compatto in tutta Italia lo sciopero delle autobus

PERUGIA, 13. — Un fulmine ha fulgorato una bimba che suonavà una campanella nella chiesetta di Vall'igno, presso Giubbio. Essa è stata trovata appesa con le mani serrate alla fune.

LA "RIFORMA", D. C. ALLA PROVA DEI FATTI

L'Ente Sila nuovo nemico dei contadini della Calabria

La lotta degli assegnatari in difesa del loro prodotto - Rapine "legali", durante la trebbiatura - Nuovi personaggi spadroneggiano nel Marchesato di Crotona

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

guardanti, una parte notevole dell'attività del nuovo «Ente Sila» ha fatto piacere qui, per opprimere e taglieggiare, in forme nuove, il contadino meridionale. Esistevano in parte sostituiti e in parte aggiunti ai fattori dei baroni. Qui il clu-mano anche «gli spagnoli», con un ricordo barbarico.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

perché è ancora in alto una lotta acuta e drammatica. I guardiani dell'Ente. La questione ha bisogno di essere chiarita e informata su un punto; oltre ad aver mutato i termini del problema, la «riforma» ha fatto star meglio o peggio i contadini? In linea generale, le condizioni di vita e il livello di esistenza dei contadini calabresi sono peggiorati rispetto a quelli di alcuni anni fa. E per convincerene seguirete, per favore, sulle aie alla destra e alla sinistra del Neto, nei campi di Isoleuparizito e di Papanice, di Punta delle Castella e di Cutro. Troveremo qui l'altro protagonista del dramma, il nuovo ceto sociale dell'Italia democristiana; l'assegnatario, il quostista dell'Ente riforma.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

bitto, a partire dalle primissime annate (è questo il secondo raccolto eseguito nel comprensorio silvatico), le antipazioni fatte agli assegnatari in sementi, sarte, uote o morte (animali, carri, attrezzi), aratura, trebbiatura, eccetera. È stato il ministro Fanfani a lanciare il principio dell'«economicità» degli Enti riforma. Gli Enti devono «rendere», devono essere attivi, e subito. Convocando a andata a farsi benedire qualsiasi idiosincrasia che questi Enti apparessero un beneficio qualsiasi, sia pur limitato o circoscritto, ai contadini e alle zone di riforma. Gli Enti si sono immediatamente trasformati in organismi taglieggiatori, in esosi creditori, in tutto simili ai baroni latifondisti se non per il grado di avidità e di cupidigia, ma per la lunga lista dei debiti privati. Inestinguibili e sempre rinnovatisi, si è aggiunta ora la lista dei debiti «pubblici». I debiti verso l'Ente, verso lo Stato.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

«Lasciateci il grano». Infatti i contadini non dicono di non voler restituire le anticipazioni. Vogliono però in primo luogo discutere le cifre, in secondo luogo pagare liberamente e con maggior rispetto, quando avranno potuto avviare l'azienda. Ma all'Ente non interessa niente che i contadini si sistemino, prendano il migliorio il proprio tenore di esistenza. L'Ente vuol essere autosufficiente, e essere autosufficiente è difficile quando si spendono milioni e milioni in automobili, benzina, propaganda, burocrazia, fucili di partito genere. Perciò, pagano i contadini e subito. Altrimenti il sequestro.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

carico dei dipendenti stessi un contributo di solidarietà del 30 per cento.

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato

Sulle rive del Marchesato Sulle rive del Marchesato Sulle rive